



POLITECNICO DI TORINO

**ARCHITECTURE AND PLACES:
LOCAL LANDSCAPE VALORISATION
BETWEEN IDENTITY DEVELOPMENT AND PROMOTION.
From «Parish Maps» to «Territorial Brands»**

Prima riunione dell'Operational Management Group

**Castello del Valentino, Sala delle Feste e dei Fasti
4 dicembre 2009**

Presenti: DIPRADI - Michela Barosio, Sarita Batra, Liliana Bazzanella, Roberta Grignolo, Rossella Maspoli, Enrico Moncalvo, Paolo Moriondo, Manuel Ramello, Ornella Redoano, Daniele Regis, Elena Tamagno, Marco Trisciuglio, Marco Vaudetti
DINSE - Luca De Bernardi

La prof.ssa **Bazzanella** apre la riunione esprimendo la sua soddisfazione per il buon esito del progetto di ricerca presentato in occasione del bando per i Fondi Strutturali della Regione Piemonte. Il finanziamento del progetto rappresenta un risultato importante per il Dipartimento e dimostra che **è nell'interesse di tutti unire le forze presenti e inoltrare domande congiunte** piuttosto che progetti di ricerca isolati.

Il prof. **Trisciuglio** rileva a questo proposito che i giudizi riguardanti il progetto hanno premiato la massa critica delle pubblicazioni dei partecipanti. **Richiama brevemente la struttura e l'organizzazione del progetto nell'intento di definire i primi passi da compiere.**

Sottolinea come negli ultimi dieci anni in Italia, e non solo, si sia molto insistito sull'identità delle "comunità locali" (rappresentata con le "Parish Maps"), ma meno sulla loro valorizzazione che potrebbe giovare di una strategia comune a più comunità locali, riunite nelle cosiddette "marche territoriali".

L'obiettivo principale del progetto è di promuovere la costruzione del paesaggio culturale regionale, in particolare mostrando alla Regione in che modo è possibile attuare il passaggio dalle comunità locali alla loro valorizzazione attraverso marche territoriali. Il programma di ricerca si concentrerà sull'analisi dell'insediamento urbano, industriale e rurale e delle sue trasformazioni negli ultimi 150 anni.

Il progetto, per il quale è stato scelto l'acronimo **Archi.Pla.**, ha una durata di 36 mesi e si articola a partire da tre punti fermi:

- il riferimento allo stesso tempo a "insiders" e "outsiders",
- la valorizzazione delle reti e delle risorse locali attraverso le "marche territoriali",
- il ruolo centrale dell'architettura.



POLITECNICO DI TORINO

Il programma di ricerca affronta **tre questioni principali**:

- a. Architettura urbana tra tradizione e modernità
- b. Architettura e paesaggi dell'industria
- c. Architettura e paesaggi rurali

Per soddisfare le richieste del bando relative all'operational management, **il progetto è stato articolato in 10 Work Packages (WP)**, che Trisciuglio spiega brevemente. Nella fattispecie si tratta di:

- 3 WP dedicati alla gestione della struttura della ricerca:
 1. Operational management (coordinamento del progetto)
 2. Diffusione dei risultati
 3. Costruzione del sito web

- 3 WP generali e trasversali, da cui ci si attendono rilevanti ricadute scientifiche e metodologiche:
 4. Centro di documentazione sul paesaggio industriale piemontese
 5. Cartografia delle "parish maps" piemontesi e itinerari
 6. Best practices e architettura nel paesaggio urbano, industriale e rurale piemontese

- 4 WP tematici, organizzati come Workshops, che corrispondono alla parte applicativa della ricerca:
 7. Strade della lana
 8. Patrimonio industriale piemontese
 9. Territorio urbano visto attraverso i Baumeister
 10. Itinerari ecomuseali e borgate abbandonate

Ogni WP è guidato da un **WP Leader**, che si occupa di:

- coordinare le attività del suo WP,
- monitorare l'allocazione delle risorse,
- organizzare le riunioni del suo WP,
- preparare e distribuire i risultati.

Il prof. **Trisciuglio** illustra quindi:

- il **cronoprogramma** del progetto di ricerca che precisa inizio, durata e fine di ogni WP;
- la **tabella** che attribuisce ad ogni WP le **ore uomo del personale strutturato** e definisce l'importanza relativa dei diversi WP, oltre che la suddivisione del lavoro all'interno di uno stesso WP tra persone afferenti ai diversi enti;
- la **tabella** che precisa l'**entità dei contributi regionali** per ogni ente.

La dott.ssa **Redoano** sottolinea che tra i primi passi da compiere vi è la **sottoscrizione di un accordo con gli altri enti** coinvolti nel progetto. Precisa che non è ammessa una gestione complessiva del budget: **ogni ente è tenuto a gestire i fondi di sua competenza**. La dott.ssa Redoano è tuttavia disponibile per fornire al personale amministrativo degli altri enti ulteriori indicazioni (timbro riportante gli estremi del finanziamento, ecc.).



POLITECNICO DI TORINO

Invita tutti a richiedere e a conservare tutta la documentazione relativa alle spese sostenute e sottolinea che è auspicabile **acquistare l'attrezzatura (pc, stampanti, ecc.) all'inizio del progetto** per poterla ammortizzare.

Il bando prevede che il 50% dei **fondi** venga erogato all'avvio della ricerca, ma ad oggi non sono ancora stati versati, da cui l'invito della prof.ssa **Bazzanella** a controllare le spese in questa prima fase.

Il prof. Triscioglio sottolinea che **il responsabile di ogni WP deve definire il personale non strutturato da assumere**, i tempi e le modalità della collaborazione. L'elenco dei collaboratori deve essere aggiornato periodicamente, ma può essere modificato senza autorizzazione preventiva da parte della Regione.

La dott.ssa Redoano ricorda che **ogni collaboratore deve presentare ogni mese il timesheet** relativo al lavoro svolto per la ricerca e che il progetto di ricerca sarà oggetto di un **monitoraggio semestrale sia economico che scientifico** (a fine aprile e a fine novembre).

Il prof. **Vaudetti** auspica che il **materiale informatico relativo alla riunione sia messo in rete** a disposizione di tutti.

L'arch. **Maspoli** pone il problema se occorre mettere a punto un **logo della ricerca** e un'**immagine grafica coordinata** per tutti gli elaborati prodotti dal gruppo di ricerca.

Il prof. Triscioglio lo ritiene auspicabile. Sarebbe anche opportuno produrre una **newsletter semestrale** da spedire agli enti locali, nella quale sia riassunto il lavoro svolto e siano indicate le iniziative previste (seminari, workshop, ecc.). La newsletter potrebbe essere pensata come un book con ISBN.

Ricorda inoltre che i fondi erogati non possono essere utilizzati per pubblicazioni. Si potranno eventualmente chiedere alla Regione dei finanziamenti ad hoc per pubblicare i risultati del progetto di ricerca.

Il prof. **Triscioglio** chiude la riunione fissando la prossima scadenza per il **12 gennaio 2010**, data entro la quale **ogni WP Leader deve fargli pervenire, via posta elettronica, un report** che specifichi:

- il **cronoprogramma** e i contenuti del proprio WP,
- gli **obiettivi** del proprio WP,
- gli **strumenti** per perseguire gli obiettivi,
- le **risorse necessarie** (tenuto conto del quadro esposto).

Torino, 21 dicembre 2009

Per la redazione del verbale: Roberta Grignolo